



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CTIC899007: IC SAN GIORGIO - CATANIA

Scuole associate al codice principale:
CTAA899003: IC SAN GIORGIO - CATANIA
CTAA899014: I.C S.GIORGIO INFANZIA FALCONE
CTAA899025: I.C. S.GIORGIO INFAN.BORSELLINO
CTEE899019: I.C..S.GIORGIO PRIMARIA FALCONE
CTEE89902A: I.C.S.GIORGIO PRIMAR.BORSELLINO
CTMM899018: S.S. I G. PLESSO P. BORSELLINO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la



maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita per la SS1°6 risulta leggermente superiore alla media territoriale , regionale e nazionale. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (9-10 nel I ciclo) risultano allineate alla media territoriale, regionale e nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con



background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale in riferimento ad alcune situazioni . La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. L'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La scuola ha definito il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, rimandando al prossimo a.s. la rielaborazione e la fruizione completa del Curriculum d'Istituto della S.S.1° grado, fermo restando l'adozione dei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti sempre in modo chiaro. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Non tutti i docenti utilizzano il format deliberato dal Collegio Docenti, per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata parzialmente condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di buona parte delle attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli apprendimenti in tutte le aree disciplinari, secondo principio di verticalizzazione, in linea col quadro Europeo delle Competenze

TRAGUARDO

Raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'acquisizione di competenze trasversali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificare incontri collegiali, azioni progettuali e misure di accompagnamento nel passaggio da un ordine all'altro, secondo ricorrente condivisione e confronto tra docenti dei tre ordini
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare strategie didattico-operative trasversali e ridurre atteggiamenti di autoreferenzialità
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentare azioni didattico-operative, quali buone prassi condivise e acquisite in una banca dati codificata



PRIORITÀ

Ridurre il tasso di abbandono/dispersione degli studenti della Scuola Primaria e S.S.1°grado

TRAGUARDO

Pianificazione di azioni didattico-operative attraverso l'adozione di metodologie/strategie innovative che mirino a rimotivare gli studenti incrementandone le potenzialità



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Acquisire competenze professionali per la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Incrementare azioni di coinvolgimento, partecipazione e responsabilizzazione delle famiglie per una più concreta e incisiva consapevolezza del ruolo svolto dalla Scuola e dalla dimensione emotivo-affettiva-relazionale alla base dell'apprendimento

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere e condividere azioni didattico-educative innovative nonché di raccordo con Enti, Associazioni e organismi preposti





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzare gli standard dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi sia nella Scuola Primaria che nella SS1° grado

TRAGUARDO

Innalzamento della percentuale dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare sistematici interventi di verifica e valutazione dei livelli raggiunti e costanti azioni migliorative condivise con le famiglie
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare azioni di supporto per le classi destinatarie delle prove Invalsi
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare azioni congiunte per definire strategie di intervento finalizzate allo svolgimento delle prove standardizzate



PRIORITÀ

Diminuire la varianza degli esiti delle prove Invalsi tra le classi di Scuola Primaria e tra le classi di SS1°grado all'interno dell'Istituzione scolastica, a livello regionale e nazionale

TRAGUARDO

Riduzione nel triennio dei dislivelli degli esiti fra classi a livello di istituto, regionale e nazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare azioni congiunte per definire strategie di intervento finalizzate allo svolgimento delle prove standardizzate
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare sistemi di verifica e valutazione in linea con le prove nazionali Invalsi



3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare pianificazioni didattico-operative trasversali per lo sviluppo di competenze relative a situazioni di contesto reali che inducano l'alunno a risolvere situazioni problematiche (decodifica di consegne, rispetto della durata prevista per l'espletamento della prova, capacità logico-operative e concettuali)

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Operare accurata verifica dei gruppi di livello nel procedere alla formazione classi per equilibrare situazioni di partenza, percorsi di apprendimento e arginare divari che possano incidere sull'approccio delle prove standardizzate e i relativi esiti





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di gestire la propria vita in modo attento alla salute, all'ambiente e al futuro

TRAGUARDO

Incremento del profitto degli alunni sui temi sociali e della capacità di orientare la propria vita nelle scelte future



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Incrementare del 30% le pratiche didattiche innovative
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Individuare strategie di sviluppo e di applicabilità didattica-operativa delle Competenze Chiave
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e sociali e imparare a imparare



PRIORITÀ

Promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica e informatica (STEM)

TRAGUARDO

Qualità ed efficacia nell'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica e informatica (STEM) in tutte le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Condividere collegialmente proposte operative, strumenti, metodologie e strategie in linea con l'assetto ministeriale di promozione delle STEM
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Incrementare del 10% l'applicazione del pensiero computazionale e della capacità di problem-



solving

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Prevedere zioni di formazione /aggiornamento inerenti il settore STEM



PRIORITA'

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza in osservanza dei principi cardine dell'insegnamento di Ed. Civica (Ed. alla salute, Ed. Ambientale, Ed. alla legalità, altro)

TRAGUARDO

Qualità ed efficacia nell'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza trasversali a tutte le altre competenze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Incrementare comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, dei diritti, dei doveri, delle regole di convivenza e delle sfide del presente e del futuro
2. Inclusione e differenziazione
Migliorare i processi curricolari di inclusione per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Individuare canali di collaborazione con il territorio, Enti e Istituzioni per implementare azioni utili ad una maggiore corrispondenza tra le esigenze del contesto socio culturale e la Scuola

